GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI' 10 APRILE — NUM. 84

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

AVVISO

Per cura della Tipografia delle Mantellate si sono pubblicati i Regolamenti per la esecuzione della Legge 17 luglio 1890, N. 6972 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, al **prezzo di centesimi quaranta la copia.**

(*Indirizzare richieste e vaglia, per l'ammontare dell'ordinazione, alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Coeli in Roma, presso della quale è pure in vendita la Legge suddetta, colla circolare relativa alla sua applicazione,* a centesimi venticinque la copia).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia :*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con Regi decreti del 1°, 12, 22, 26 febbraio
5, 12 e 15 marzo 1891

Ad uffiziale :

Strani cav. Amilcare, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, capo sezione presso il Ministero della guerra.

Guida cav. Salvatore, maggiore medico nel corpo sanitario militare, capo sezione id.

Chiaiso cav. Alfonso, id. nell'ospedale militare di Roma.

Rocchietti cav. Felice, capo sezione di 1ª classe nel Ministero della guerra.

Miglio cav. Ignazio, id. id.

Bellini cav. Luciano, id. id.

Ranuzzi conte Pietro, tenente colonnello nell'arma di cavalleria.

A cavaliere :

Barone Enrico, capitano nel corpo di stato maggiore.

Della Valle Francesco, capitano medico nel corpo sanitario, comandato al Ministero della guerra.

Bacci notaio Gio. Francesco, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione della guerra.

Liotti Luigi, id. id. id.

Ricci Napoleone, ragioniere geometra principale di 1ª classe in aspettativa, collocato a riposo.

De Pertis Francesco, capitano contabile, collocato a riposo.

Cucchi Ercole, ragioniere geometra principale di 1ª classe del Genio collocato a riposo.

Grassi Giovanni, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario.

Sorbo Luigi, id. id.

Bonoldi Antonio, capitano di fanteria addetto all'Istituto geografico militare collocato a riposo.

Silva Onorio, id. in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Borgarelli Carlo, id. id. id.

Virano Luigi, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Magni Ampelio, id. id. id.

Giordano Scipione, capitano di fanteria collocato a riposo.
Ricci Luigi, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Gherardi Enrico, id. id.
Barsanti Oronte, capitano contabile collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 138 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Rogolo per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Delebio, e per la sua costituzione in Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Rogolo ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Rogolo è separato dalla Sezione elettorale di Delebio ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il Numero 140 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 luglio 1875, n. 2634, serie 2ª, col quale viene istituita in Bari una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte, composta di quattro membri;

Visto l'altro R. decreto 5 marzo 1876, n. 3028, serie 2ª, col quale si prescrivono le norme generali per l'istituzione delle Commissioni conservatrici in ciascuna provincia del Regno;

Considerato esservi nella Provincia di Bari monumenti di somma importanza, al cui studio e conservazione è necessario il concorso di un numero di persone maggiore di quello, di cui attualmente è composta quella Commissione conservatrice.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'attuale Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte nella provincia di Bari è sciolta.

Art. 2.

Nella detta provincia è istituita una nuova Commissione composta di otto membri, alla cui elezione si provvederà nel modo stabilito dal R. Decreto 5 marzo 1876, n. 3028 (serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1891.

UMBERTO.

P. Villari.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il Numero 141 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda della maggioranza dei contribuenti della frazione Spessa con la quale si chiede la separazione del patrimonio e delle spese della detta frazione dal rimanente del comune di Parodi Ligure;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Parodi Ligure del 21 maggio 1890;

Visti gli articoli 15 e 18 della legge comunale e provinciale vigente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La frazione Spessa nel comune di Parodi Ligure, è autorizzata a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali nonchè le altre spese indicate nell'ultimo paragrafo dell'articolo 15 della legge comunale e provinciale vigente, distinte da quelle del rimanente comune di Parodi Ligure.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il N. **CXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la deliberazione 2 dicembre 1890 del Consiglio comunale di Senorbì, con la quale si è stabilito di applicare nel triennio 1891-93, la tassa di famiglia col massimo di lire 30, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 16 gennaio 1891 della Giunta provinciale amministrativa di Cagliari, che approva quella succitata del comune di Senorbì;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Senorbì di applicare nel triennio 1891-93 la tassa di famiglia col massimo di lire trenta (L. 30).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **CXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 31 dicembre 1890 del Consiglio comunale di S. Cesario con la quale si è stabilito di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire 160, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 9 gennaio 1891 della Giunta Provinciale amministrativa di Lecce, che approva quella succitata del Comune di S. Cesario;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 7 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di S. Cesario di applicare nel 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire centosessanta (L. 160).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli* L. FERRARIS.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 marzo sullo scioglimento del Consiglio comunale di Civitella S. Paolo (Roma).*

SIRE,

La maggioranza del Consiglio comunale di Civitella S. Paolo si è schierata contro il Sindaco, e non essendo riusciti a fargli rinunciare la carica, undici dei quindici consiglieri diedero le loro dimissioni.

Fatta eseguire sul luogo una inchiesta dal Prefetto di Roma risultò giustificato da seri motivi l'opposizione fatta al Sindaco, il quale viene accusato di abusare del suo potere, di trascurare l'esecuzione di disposizioni emesse colle deliberazioni consiliari, di essere causa del cattivo funzionamento dei servizi municipali.

Questi addebiti sono in gran parte fondati e poichè il Sindaco non intende dare le sue dimissioni, come è stato consigliato e d'altra parte la maggioranza nel Consiglio gli rifiutò, non a torto, la sua fiducia, è necessario lo straordinario provvedimento dello scioglimento di quel Consiglio comunale, come il riferente ha l'onore di proporre alla Maestà Vostra, nell'accluso schema di decreto.

Il Ministro: G. NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Civitella San Paolo in provincia di Roma è sciolto.

Art. 2.

Il signor cavaliere Giulio Luciani è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1891.

UMBERTO.

NICOTERA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sulle manifestazioni del 1° maggio.*

Roma, 10 marzo 1891.

Nel desiderio che non siano fraintese le intenzioni del Governo invito la S. V. a far pubblicare nei comuni della provincia, quattro o cinque giorni prima della fine del volgente mese, un manifesto che, per ragioni di ordine pubblico e per le facoltà spettanti all'autorità di pubblica sicurezza in virtù dell'art. 8 della legge 30 giugno 1889, n. 6144, vieti le processioni intese a solennizzare le manifestazioni dei lavoratori pel 1° maggio, qualunque sia il giorno in cui tali processioni dovessero aver luogo.

Occorrendo di sciogliere assembramenti, raccomando di usare la prudenza e la fermezza di già suggerite, per circostanze analoghe, colla mia circolare 18 marzo p. p. N. 380, Gabinetto.

Il Ministro
G. NICOTERA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai Signori Prefetti del Regno sull'emigrazione al Venezuela.*

In qualche provincia del Regno è stata fatta ricerca di operai emigranti al Venezuela per impiegarli nei lavori di costruzione della nuova ferrovia che traversando lo Stato di Miranda deve congiungere Caracas con Valenza, capitale dello Stato di Carabobo.

Concessionaria della costruzione di detta ferrovia è una Compagnia anonima tedesca, avente sede in Amburgo col titolo « Compañia Alemana del Gran Ferrocarril de Venezuela. »

La ditta C. Schäedler e C. ebbe dalla mentovata Compagnia l'impresa della costruzione di trenta chilometri, costruzione che importerà una spesa di dieci milioni di lire.

Dalle informazioni che il Ministero ha assunte risulta che l'altipiano che si estende tra Caracas e Valenza è considerato come una delle regioni più sane del Venezuela e che le condizioni sanitarie degli operai che si trovano lungo la linea in costruzione sono state sinora soddisfacenti.

L'assistenza medica sembra sufficientemente assicurata; per questa i salari degli operai sono sottoposti ad una ritenuta del 2 per cento.

Il *Bolivar*, la moneta del paese, corrisponde alla lira italiana.

Il cambio sull'Europa è quasi sempre alla pari, o con un aggio che varia dall'uno al cinque per cento.

Non vi è in paese carta moneta a corso forzoso, e le transazioni si fanno in oro.

Il vitto è piuttosto caro, specialmente per l'elevato prezzo del vino e di tutti i prodotti che s'importano dall'Europa e dagli Stati Uniti. Un operaio europeo pel suo vitto non può spendere meno di quattro o cinque franchi al giorno.

Gli operai che volessero emigrare al Venezuela debbono essere consigliati a non accettare contratti che non assicurino loro una mercede non inferiore a nove o dieci lire al giorno; e a non impegnarsi per lavori che non avessero da eseguirsi lungo la linea Caracas Valenza, in vista della poca salubrità che si nota in molte regioni del Venezuela.

Si proga di far pubblica la presente circolare nei modi consueti, e di accusarne ricevimento.

Roma, 31 marzo 1891.

Pel Ministro
RAMOGNINI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione esaminatrice per il concorso alla cattedra di professore ordinario di Materia Medica e Farmacologia sperimentale nella R. Università di Cagliari.*

La Commissione nominata da V. E. per il concorso predetto si è riunita, giusta l'invito, il 12 ottobre, essendo presenti i professori:

Corradi Alfonso,
Semmola Mariano,
Fubini Simone,
Bufalini Giovanni,
Albertoni Pietro,

La Commissione si è subito costituita, nominando il prof. Corradi presidente e il professore Albertoni segretario.

Sono rimasti i seguenti concorrenti:

Raimondi Carlo,
Baldi Dario,
Marfori Pio,
Colpi Gio. Battista,
Traversa Gaetano,
Moscatelli Regolo,

L'esame dei titoli e la discussione avvenuta sui meriti relativi dei vari candidati hanno dato, in breve, il seguente risultato:

Raimondi Carlo — Ha un lungo e lodevole tirocinio scientifico e didattico, quale assistente nelle cliniche e nel laboratorio farmacologico di Pavia, quale praticante nell'Istituto dello Schmiedeberg e poi quale incaricato e professore straordinario nelle Università di Genova e di Siena.

Ci piace notare che egli in tutti questi luoghi ha sempre attentamente lavorato: ed ha dato prove di saper far da sè e bene, quantunque la sua iniziativa si svolga in campo modesto.

Oltre i titoli di Medicina Legale propriamente detta, che gli hanno giustamente meritato un posto distinto in detta scienza, e di cui qui si tiene conto solo per la coltura generale larga che dimostra, il Raimondi presenta una serie di titoli relativi puramente alla Farmacologia sperimentale.

Le sue principali pubblicazioni farmacologiche trattano:

degli avvelenamenti per arsenico, mercurio, piombo, in cui per la prima volta si studiano le alterazioni del midollo delle ossa per veleni; dell'*idrossilamina,* in cui dimostra la trasformazione di questa sostanza in acido nitroso nell'organismo; *dell'influenza degli alcalini nel fissare l'CO del sangue* e delle loro applicazioni terapeutiche: *del sulfonale,* studio fisiologico e clinico; e finalmente varie note sugli *alcaloidi del lupino,* assai pregevoli e diligenti per le ricerche sperimentali e critiche su questo difficile argomento.

Il Raimondi possiede estese ed esatte notizie sulla letteratura degli argomenti che egli tratta, e ne usa con buon spirito critico. La sua attitudine sperimentale è abbastanza svariata e dalle diligenti ricerche che pratica egli trae sobrie e semplici conclusioni.

Se non mostra mente molto elevata ed originale, porta dei buoni e lodevoli contributi ed arricchisce il patrimonio delle nostre cognizioni.

Baldi Dario — Laureatosi a Firenze nel 1883.

Fu assistente nel laboratorio di Luciani, ha frequentato i laboratori di Ludwig e di Schmiedeberg, riportando delle buone attestazioni.

Nel decorso anno scolastico ha tenuto con soddisfazione l'incarico dell'insegnamento della Farmacologia a Genova.

La maggior parte dei lavori del Baldi si riferiscono ad interessanti argomenti di fisiologia, specialmente di Nevrofisiologia, ed in essi mostra senza dubbio passione e buona disposizione alle ricerche sperimentali, diligenza e cognizione dei metodi; tanto da avere guadagnato una buona eleggibilità nel concorso per professore straordinario di fisiologia nell'Università di Palermo.

Sono pochi invece i lavori di farmacologia. Fra i quali il miglior per il concetto ed il punto di partenza è quello « *sulle proprietà narcotiche degli idrocarburi grassi introdotti nella molecola* ».

La memoria « sul meccanismo di azione della cocaina e sulla eccitabilità della midolla spinale » è ben condotta, quantunque i risultati siano discutibili e contradetti. Il Baldi ha una certa tendenza ad oppugnare le conclusioni scientifiche più semplici e più accettate.

Le sue note sulla *fenacetina* e sull'*antipirina* dimostrano la formazione di metaemoglobulina per alte dosi di dette sostanze.

Dopo l'ultimo concorso di farmacologia a cui si è presentato il dottor Baldi, ha pubblicato una breve comunicazione preliminare sul « Piper Methysticum ».

Il dottor Baldi ha una buona disposizione ai lavori sperimentali, buoni studi e buon indirizzo per cui merita di essere tenuto in molta considerazione. La sua solida preparazione dal punto di vista fisiologico è bene dimostrata, e quantunque si ritenga questo un requisito essenziale, tuttavia è necessario un maggiore corredo di titoli nella materia in concorso.

Marfori Pio — Laureatosi a Bologna nel 1887, ha frequentato i laboratori dei professori Albertoni, Guareschi, Mosso, Bizzozero, dove ha fatto vari lavori. Vinse due volte il premio di perfezionamento.

Egli presenta vari lavori originali di Chimica farmaceutica, cioè: *sulla Berberina,* memoria premiata dalla facoltà medica di Bologna con un parere molto favorevole del chiarissimo chimico Ciamician; *sul Guaiacolo,* suggerisce dei saggi semplici e facili per determinarne il carattere di purezza e descrive una relazione importante dal lato teorico e pratico:

Su alcuni prodotti di sostituzione del Guaiacolo, in cui descrive vari derivati a radicale alcoolico bivalente del guaiacolo.

Le sue principali pubblicazioni farmacologiche riguardano appunto i corpi stessi che egli prima ha studiato dal lato chimico.

Nelle ricerche farmacologiche « sull'*idrastina,* sulla *Berberina* e

su alcuni *loro derivati* 1889 » valendosi di preparati puri ha sottoposto ad un analisi minuta l'azione di dette sostanze, specialmente in rapporto colle loro nuove applicazioni terapeutiche.

Lo stesso ha fatto nelle sue *ricerche fisiologiche sul Guaiacolo.* Tanto questi lavori che gli altri « sull'azione biologica della scopoleina ».

« Sulla pretesa azione colagoga della santonina »,

contengono delle buone esperienze, condotte secondo i più esatti e recenti metodi.

La tesi di laurea del Marfori « su l'*Adonis aestivalis* » di argomento terapeutico contiene una serie di osservazioni cliniche diligenti.

Il giovane dottor Marfori ha una coltura chimica notevole, tanto da avere prodotto in questo campo qualche cosa di originale. Fa buona impressione il nesso fra i suoi studi chimici e fisiologici, che dimostrano uno studio ponderato.

Gli argomenti che tratta li conosce; sviluppa i suoi temi con corredo di svariate esperienze e tiene sempre anche di mira l'interpretazione e l'illustrazione delle applicazioni terapeutiche relative ai corpi che studia. Le conclusioni sono semplici e sobrie.

Non rivela mente molto elevata ed originale, ma è certo che continuando a svilupparsi la sua attività, nell'indirizzo che ha preso, il dottor Marfori darà buonissimi risultati.

Traversa Gaetano — Si è laureato a Napoli, frequentò i laboratori di Semmola, Albini, Cantani ed ottenne l'eleggibilità in vari concorsi di farmacologia.

I suoi lavori farmacologici « sulla stro'antina » « sulla sparteina » « sulla Fenacetina » si riferiscono principalmente allo studio degli effetti di dette sostanze sul sistema circolatorio.

Tanto questi, che gli altri « sull'Ipnone, sullo zinco ecc. » sono condotti generalmente nello stesso modo.

Il Traversa ha buona volontà ed una certa abilità sperimentale. Egli si sforza di perfezionarsi e di progredire, ma non possiede indirizzo sicuro e l'ampiezza di cognizioni necessario per il posto a cui aspira.

Moscatelli Regolo — Ha pochi lavori, i quali si riferiscono alla ricerca di corpi noti (zuccaro, acetone, acido paralattico, pigmenti biliari ecc.) nell'orina od in alcuni organi. Non applica mai processi propri e quantunque nelle sue pubblicazioni non si trovino errori, riferendosi esse esclusivamente ad una parte limitata della chimica fisiologica, non può essere preso in considerazione per la cattedra in concorso. Non offre nessun titolo speciale per la medesima.

Colpi Gio. Battista — Laureatosi a Padova nel 1887, si trova da quell'epoca quale assistente nell'Istituto farmacologico di Padova. È libero docente.

Presenta al concorso 19 pubblicazioni. Alcune di esse sono riviste scientifiche su argomenti d'attualità o brevi monografie; quella sul Massaggio è un'esposizione bene redatta.

Le sue ricerche sperimentali:

Sulla *Caffeina* e *Theina*, sul *Jequirity*, sulla *terpina*, sul *iodolo*, sull'*esculina*, sulle *toluidine*.

sono condotte si può dire nella stessa maniera poco corretta per il metodo ed il linguaggio scientifico, sparse di errori, sebbene qua e là contengano qualche fatto che potrebbe essere usufruito.

Il Colpi ha un'operosità troppo affrettata, un indirizzo scientifico non abbastanza vigoroso e bisogno di riprendere i suoi studi, prima di dedicarsi fruttuosamente a ricerche scientifiche.

Terminata così la discussione intorno al valore delle pubblicazioni e degli altri titoli dei concorrenti, si procedette a schede segrete alla votazione sulla eleggibilità, escludendo da questo giudizio i signori Raimondi Carlo, Baldi Dario, Traversa Gaetano, perchè contemplati dall'art 4 del Decreto 11 agosto 1884.

Si vota quindi su

Marfori Pio, Moscatelli Regolo, Colpi Gio. Battista.

col seguente risultato:

Marfori Pio	*cinque si*
Moscatelli Regolo	*cinque no*
Colpi Gio Battista	*cinque no*

Sono adunque elegibili per la cattedra in concorso:

Raimondi Carlo, Baldi Dario, Traversa Gaetano, Marfori Pio.

Ineleggibili:

Moscatelli Regolo e Colpi Gio. Battista.

La Commissione quindi, dietro matura discussione, stabilisce l'ordine col quale debbon essere graduati i concorrenti dichiarati e ritenuti eleggibili:

1° Raimondi Carlo a unanimità.
2° Baldi Dario a unanimità.
3° Marfori Pio a unanimità.
4° Traversa Gaetano a unanimità.

Si assegnano poi i seguenti punti:

1° Raimondi Carlo	42/50	quarantadue.
2° Baldi Dario	39/50	trentanove.
3° Marfori Pio	37/50	trentasette
4° Traversa Gaetano	34/50	trentaquattro.

Visto i risultati delle precedenti votazioni, la Commissione propone a V. E. che il professor Carlo Raimondi sia nominato professore ordinario di Materia Medica e Farmacologia sperimentale nella Regia Università di Cagliari.

ALFONSO CORRADI, *presidente.*
MARIANO SEMMOLA
GIOVANNI BUFALINI
ALBERTONI PIETRO, *relatore*
FUBINI SIMONE

N. 11719 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª, colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, è autorizzata adagire nel nome e per conto del R. Governo nei lavori di completamento delle ferrovie di proprietà del Demanio dello Stato.

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici in data 12 gennaio 1889, n. 96[a], div. 3ª, col quale vennero approvati, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i lavori pel raddoppiamento del binario sul tronco Roma-Fara Sabina della linea Roma-Orte.

Veduto il decreto prefettizio in data 12 gennaio 1891, n. 58217, div. 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali Concessionaria dell'Esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, le indennità convenute colle Ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa Depositi e Prestiti in Roma in data 27 febbraio 1891, n. 829 al 850 nella complessiva somma di lire 3688,43 colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle Ditte stesse;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

1. — La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 260 milioni interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. — Sarà cura della suddetta Società provvedere alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865, n. 2359.

3. — Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto art. 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che i fondi occupati dalla Società trovansi nelle condizioni stabilite dall'art 55 della suddetta legge.

4. — Il Sindaco di Monterotondo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli espropriati a mezzo dell'usciere comunale.

5. — Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registrosgendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 22 marzo 1891.

Il Prefetto
CALENDA.

Per copia conforme per uso interno amministrativo.

Il Segretario
TORRONI.

NUMERO progressivo	NUMERO dell'elenco	NUMERO del piano	NOME, COGNOME E PATERNITÀ DEI PROPRIETARI	DOMICILIO	Mappa	N. di Mappa
1	1	1	Comune di Monterotondo .	—	Sezione 1ª	1290
					Terreno incensito	
2	2	2	Torlonia principessa Anna Maria fu Alessandro, maritata a Torlonia principe don Giulio.	Roma	Sezione 2ª	250 sub 1 251/1428
3	3	3	Boniventi Maria fu Domenico, maritata a Baglocchi Innocenzo .	Monterotondo	Id. Id.	1072 / resto B
4	4	4	Del Moro Domenico fu Bernardino .	Id.	Id	855 rata
5	5	5	Teodoli Lorenzo fu Alessandro .	Id.	Id.	855 / rata A
6	6	6	Agostini conte Onofrio fu Alessandro . .	Roma	Id. Id.	851 rata 260 rata
7	7	7	Filesi Francesca fu Feliceantonio, maritata a Berta Vincenzo .	Monterotondo	Id.	259/1353 resto
8	8	8	Filesi Anna Maria di Gaetano, maritata a De Sanctis Pietro .	Id.	Id.	258 resto
9	9	9	Filesi Giuseppe fu Feliceantonio . .	Id.	Id.	258 resto
	»	11	Idem .	Id.	Id.	258 resto / C
	»	16	Idem . .	Id.	Id. Id.	1069 resto 254/1416
10	10	10	Filesi Beatrice di Giuseppe, maritata a Sorci Luigi .	Id.	Id.	258 rata / C
11	11	12	Checchi Gregorio fu Gaetano .	Id.	Id.	1153 rata
12	12	13	Checchi Gioacchino fu Gaetano .	Id.	Id.	1153 / A
13	13	14	Checchi Agostino, Erama, maritata a Cardarelli Angelo, maggiorenni, e Rita, Emiliano, Aristotemo ed Ostiglio, minorenni amministrati dalla madre e tutrice De Sanctis Felicita fu Giuseppe, fratelli e sorelle, fu Antonio.	Id.	Id.	255 rata

IDENTIFICAZIONE DEGLI STABILI DI CUI SI AUTORIZZA L'OCCUPAZIONE			SUPERFICIE DA OCCUPARSI		INDENNITÀ stabilita
Coltura	Contrada o Vocabolo	Confini	per ogni Mappale m. q	per ogni Ditta m. q	
Pascolo	La Costa	Ferrovia, Strada comunale di Monterotondo e residuo fondo .	95 »		
Id.	Id.		316 »	411 »	102 75
Seminativo	Monte Cianfrone	Serrecchia Giovanni, Ferrovia, Foniventi Maria, Boniventi Luigi e residuo fondo a più lati.	418 »		
Id.	Dogana		1425 »	1843 »	737 20
Id.	S. Martino	Torlonia princ.ª Anna Maria, Boniventi Luigi, Ferrovia, Del Moro Domenico e residuo fondo.	30 »	30 »	12 »
Id.	Id.	Boniventi Maria, Teodoli Lorenzo, Ferrovia e residuo fondo.	180 »	180 »	72 »
Id.	Id.	Del Moro Domenico, Agostini conte Onofrio e residuo fondo .	150 »	150 »	60 »
Id.	Li Scalali	Teodoli Lorenzo, Filesi Francesca, Ferrovia e residuo fondo .	101 »		
Id.	S. Martino		102 35	203 35	81 34
Id.	Id.	Agostini conte Onofrio, Filesi Anna Maria, Ferrovia e residuo fondo.	157 »	157 »	62 80
Id.	Id.	Filesi Francesa, Filesi Giuseppe, Ferrovia e residuo fondo .	82 »	82 »	32 80
Id.	Id.	Filesi Anna Maria, Filesi Beatrice, Ferrovia e residuo fondo .	71 20		
Id.	Id.	Filesi Beatrice, Checchi Gregorio, Ferrovia e residuo fondo .	141 67		
Id.	Id.	Checchi fratelli e sorelle fu Paolo, Ferrovia e residuo fondo .	153 33		
Id.	Id		37 45	403 65	161 46
Id.	Id.	Filesi Giuseppe a due lati, Ferrovia e residuo fondo . .	59 »	59 »	23 60
Id.	Id.	Filesi Giuseppe, Checchi Gioacchino, Ferrovia e residuo fondo .	144 »	144 »	57 60
Id.	Id.	Checchi Gregorio, Checcchi fratelli e sorelle fu Antonio, Ferrovia e residuo fondo.	98 »	98 »	39 20
Id.	Id.	Checchi Gioacchino, Checchi fratelli e sorelle fu Paolo, Ferrovia e residuo fondo.	132 »	132 »	52 80

NUMERO			NOME, COGNOME E PATERNITÀ DEI PROPRIETARI	DOMICILIO		
progressivo	nell'elenco	del piano			Mappa	N. di Mappa
14	14	15	Checchi Rufina, Veridiana, Rodrigo, maggiorenni, ed Enrico, minorenne, rappresentato dalla madre e tutrice Moreschi Marianna, sorelle e fratelli fu Paolo.	Monterotondo eccettuato Rodrigo, che è domiciliato a Frascati.	Sezione 2ª	255/1424
15	15	17	Cestarelli marchesa Clementina fu Domenico, vedova Bartolini-Salimbeni.	Roma	Id.	690 rata
16	16	18	Barutl Vincenzo fu Giuseppe . .	Monterotondo	Id.	$\frac{642 \text{ resto}}{D}$
17	17	19	Polverisi Vincenzo fu Santi . . .	Id.	Id.	603 resto
18	18	20	Betti Lorenzo fu Domenico . .	Id.	Id.	607 resto
19	19	21	Ponzi Vincenzo fu Serafino . .	Id.	Id.	1030 resto
20	20	22	Boncompagni-Ludovisi Don Rodolfo fu Antonio, Principe di Piombino.	Roma	Id.	605 resto
	»	23		Id.	Id.	725/1470
		»			Id.	730 rata
	»	24	Idem	Id.	Id.	742 resto *a*
	»	25	Idem	Id.	Id.	742 resto *b*
	»	»			Id.	743 resto
	»	26	Idem	Id.	Sezione 3ª	107 rata
21	21	27	Serrecchia Giovanni fu Costantino .	Monterotondo	Sezione 2ª	1206 B/1387
					Id.	229
22	22	28	Boniventi Luigi fu Carlo .	Id.	Id.	1072 resto

IDENTIFICAZIONE DEGLI STABILI DI CUI SI AUTORIZZA L'OCCUPAZIONE			SUPERFICIE DA OCCUPARSI		INDENNITÀ stabilita
Coltura	Contrada o Vocabolo	Confini	per ogni Mappale m. q.	per ogni Ditta m. q.	
Seminativo	S. Martino	Checchi fratelli e sorelle fu Antonio, Filesi Giuseppe, Ferrovia e residuo fondo.	179 12	179 12	89 56
Id.	Dogana	Ferrovia, Strada comunale e residuo fondo a due lati .	1310 »	1310 »	
Compreso L. 11,50 a titolo di compenso per perdita frutti pendenti			L.		470 »
Seminativo	S. Martino	Ferrovia, Polverisi Vincenzo e residuo fondo .	700 »	700 »	
Compreso L. 35 a titolo di compenso per perdita frutti pendenti ed altri danni			L.		175 »
Seminativo	Selciatelle	Baruti Vincenzo, Ferrovia e residuo fondo . . .	210 »	210 »	
Compreso L. 20 a titolo di compenso per perdita frutti pendenti ed altri danni . .			L.		62 »
Seminativo	Selciatelle	Ferrovia, Ponzi Vincenzo e residuo fondo . .	541 »	541 »	
Compreso L. 21,60 a titolo di compenso per perdita frutti pendenti ed altri danni . .			L.		140 62
Seminativo	Selciatelle	Betti Lorenzo, Ferrovia, Boncompagni-Ludovisi don Rodolfo e residuo fondo.	325 »	325 »	
Compreso L. 26 a titolo di compenso per perdita frutti pendenti ed altri danni			L.		123 50
Seminativo	Selciatelle	Ponzi Vincenzo, Ferrovia e residuo fondo . .	119 60		
Prato	Prato delle Carrozze	Ferrovia e residuo fondo .	649 40		
Strada privata	Riserva dell'Aia		179 10		
Bosco ceduo	Tor Mancina	Ferrovia e residuo fondo .	339 60		
Id.	Id.	Ferrovia e residuo fondo a più lati . . .	111 40		
Prato	Pantanella		1216 60		
Seminativo	S. Leonardo	Ferrovia e residuo fondo . .	252 30	2868 »	
Compreso L. 11,20 a titolo di compenso per perdita frutti pendenti . .			L.		1015 »
Seminativo	Monte Cianfrone	Ferrovia, Torlonia principessa Anna Maria e residuo fondo .	99 »		
Id.	Id.		155 »	254 »	101 60
Id.	S. Martino	Torlonia princ.ª Anna Maria, Boniventi Maria e residuo fondo .	39 »	39 »	15 60
Totale Lire *tremilaseicentottantotto* e centesimi *quarantatre*				L.	3688 43

Il presente decreto venne registrato a Roma il 28 marzo 1891 al reg. 145, N. 5803, atti pubblici, *gratis*.

N. 11716. 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885 n. 3048, serie 3ª, colla quale la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, nei lavori di completamento della linea Attigliano-Grotte S. Stefano;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici in data 26 dicembre 1888, n. 72647|21764 div. 2ª, col quale veniva approvata, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, la costruzione di una casa cantoniera al km. 112+799 da Roma della linea suddetta;

Veduto il decreto prefettizio in data 25 agosto 1890, n. 38630 con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali concessionaria dell'Esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, le indennità convenute colle Ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma in data 27 febbraio 1891, n. 823, nella complessiva somma di L. 350,00 colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle Ditte stesse;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

1. — La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di L. 260 milioni, interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. — Sarà a cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51, 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865, n. 2359.

3. — Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto art. 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società trovansi nelle condizioni stabilite dall'art. 55 della suddetta legge.

4. — Il Sindaco di Viterbo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli espropriati a mezzo dell'usciere comunale.

5. — Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registro agendosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 22 marzo 1891.

Il Prefetto
CALENDA.

Per copia conforme ad uso interno amministrativo.

Il Segretario
TORRONI.

Identificazione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Salusti Angelo, Lodovico Cesare e Gio. Battista, fratelli fu Francesco, domiciliato in Grotte S. Stefano, mappa sez. 26ª, n. di mappa 115 sub. 2, coltura seminativo, contrada Casone o San Martino. confinante strada comunale per Viterbo, ferrovia, o restante fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale mq. 1000; per ogni Ditta mq. 1000.

Indennità stabilita L. 350.

Il presente decreto venne registrato a Roma il 28 marzo 1891 al reg. 145, n. 5802 atti pubblici, *gratis*

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 aprile 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	nelle 24 ore precedenti Minima
Belluno	coperto	—	14 6	5 0
Domodossola	3/4 coperto	—	16 0	2 9
Milano	1/4 coperto	—	17 3	4 4
Verona	coperto	—	18 6	7 9
Venezia	1/4 coperto	calmo	13 0	7 3
Torino	3/4 coperto	—	12 8	6 0
Alessandria	1/4 coperto	—	17 3	5 8
Parma	sereno	—	17 8	5 9
Modena	1/2 coperto	—	18 4	7 0
Genova	1/2 coperto	calmo	17 2	9 0
Forlì	1/2 coperto	—	18 6	8 8
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	13 1	4 0
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	16 0	9 1
Firenze	nebbioso	—	17 0	5 0
Urbino	nebbioso	—	13 4	4 3
Ancona	1/4 coperto	calmo	14 8	8 0
Livorno	coperto	calmo	15 5	7 0
Perugia	3/4 coperto	—	14 9	5 4
Camerino	1/2 coperto	—	15 0	4 9
Chieti	sereno	—	16 4	1 8
Aquila	1/2 coperto	—	14 0	2 7
Roma	1/2 coperto	—	18 6	6 0
Agnone	1/4 coperto	—	16 0	2 3
Foggia	sereno	—	21 9	7 6
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	19 8	8 2
Napoli	sereno	calmo	15 5	9 6
Potenza	1/4 coperto	—	12 8	3 4
Lecce	sereno	—	21 6	9 5
Cosenza	1/4 coperto	—	23 6	9 8
Cagliari	sereno	calmo	20 7	7 3
Reggio Calabria	coperto	agitato	20 0	13 3
Palermo	1/2 coperto	calmo	22 5	9 8
Catania	3/4 coperto	calmo	21 2	9 0
Caltanissetta	coperto	—	22 0	11 6
Siracusa	coperto	calmo	24 0	13 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 aprile 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì . . . . . — 756,4

Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 53.

Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.

Cielo a mezzodì . . . . . . quasi tutto coperto.

Termometro centigrado { massimo — 18°, 5. minimo — 6° 0.

Pioggia in 24 ore: — —.

Li 9 aprile 1891.

Europa pressione elevata Russia, bassa Nordovest, leggermente bassa Mediterraneo Centrale e penisola balcanica. Mosca 778; Zurigo 760; Tunisia 755.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Nord Centro, parvenze temporalesche Nord; pioggie leggere Romagna e Marche, temperatura diminuita Centro, ma sempre mite dovunque. Venti terzo quadrante, qua là forti centro Sud continente.

Stamane: cielo misto, venti deboli alte correnti specialmente quarto quadrante.

Barometro 756 a 757 mill. Sicilia e Sardegna, 757 medio Adriatico, 757 a 758 continente.

Mare calmo.

Probabilità: venti specialmente settentrionali freschi Sud, deboli altrove, cielo vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 8. — L'on. Ministro Nicotera è qui arrivato alle 11,50 ant., e fu ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta, dal procuratore generale Lanzara, dal generale Scala, dai senatori Podestà, Figoli, Ambrogio Doria e Giacomo Doria, dai deputati Berio, Canzio, Capoduro, Farina e Raggio, dal capitano del porto, comm. Anselmi, dal comm. Crespi direttore della Navigazione generale, dall'Ing. Parodi e dal Questore.

L'on. Ministro Nicotera si recò a colazione in casa Raggio.

Al tocco, al palazzo della Prefettura, riceverà le autorità.

LONDRA, 8. — Il *Reuter office* ha da Buenos-Ayres:

« Nell'odierno Consiglio dei ministri fu firmato un decreto che sospende fino a giugno i pagamenti dei depositi della Banca Nazionale e della Banca provinciale, offrendo ai depositanti di prendere obbligazioni interne in cambio dei loro depositi e proponendo la fusione delle stesse due Banche in una Banca unica della Repubblica.

« Il decreto sarà pubblicato domani e si crede che sarà malissimo accolto dal pubblico ».

SAN VINCENZO, 8. — Il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, ha proseguito ieri per Barcellona e Genova.

PIETROBURGO, 8. — Il Granduca Michele Michailowitch è stato radiato dai ruoli dell'esercito russo.

I reggimenti dei quali egli è capo cesseranno di portare il suo nome.

BOMBAY, 8. — Giunse ieri il vapore *D. Balduino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Aden.

GENOVA, 8. — L'on. ministro Nicotera ha ricevuto, al tocco, nel palazzo della Prefettura, la Giunta amministrativa, la Deputazione provinciale, la Giunta comunale, i presidenti della Corte d'appello e del Tribunale, la Camera di commercio, il capo del genio civile e il comandante.

Alle ore 2 pom. l'on. Nicotera si recò a visitare alcuni stabilimenti secondo era stato prestabilito e vi fu ricevuto dalle rispettive Presidenze e Deputazioni dei Corpi sanitari ed accademici.

All'ospedale di Pammatone lo studente Crotti, di medicina, diede il benvenuto all'on. ministro in nome degli studenti, dicendo che il suo glorioso passato a vantaggio dell'Italia è arra dei nuovi benefici che attende la nazione dalla sua amministrazione.

L'onorevole Nicotera ringraziò cordialmente delle parole rivoltegli.

Furono presentati all'onorevole Nicotera alcuni degenti, curati colla linfa di Koch, e i quali si trovano in istato soddisfacente.

All'ospedale di Sant'Andrea egli ne ammirò la grandiosità e la perfezione.

Dopo essere stato all'Albergo dei poveri, l'on. Nicotera visitò la Scuola superiore di commercio, esternando la sua vivissima soddisfazione per l'ordinamento degli studi.

Alle ore sei pom. l'on. Nicotera si recò a Sestri-Ponente, accompagnato dal Prefetto, e quindi a pranzo al Castello Raggio.

La popolazione fece un'accoglienza simpatica e rispettosa all'on. Nicotera.

Domattina alle ore otto, l'on. ministro visiterà a Sampierdarena la raffineria Ligure-lombarda degli zuccheri, lo stabilimento Ansaldo e le Società cooperative.

BERNA, 8. — La Regia Legazione italiana ha ricevuto oggi tutti i documenti relativi all'estradizione del tenente Livraghi.

Il barone Peyroleri li presenterà subito al Governo svizzero.

SIMLA, 8. — Non vi ha più dubbio che Quinton, commissario generale inglese nell'Assam, ed i suoi compagni sono stati uccisi. Una lettera del fratello insorto del Rajà deposto lo constata.

Corre voce che vi sia stato presso Manipur un nuovo combattimento, nel quale un comandante inglese sarebbe stato ucciso. Questo comandante sarebbe Grant, chè prese Thobal, o Pressgrave, comandante la colonna inviata in suo soccorso.

COLONIA, 9. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo che la nuova denominazione di alcuni reggimenti, apparentemente innocua, nascondo un aumento di forze.

Dodici battaglioni della riserva essendo stati trasformati in reggimenti a due battaglioni, questi nuovi reggimenti formerebbero delle divisioni.

BELGRADO, 9. — La sessione prolungata della Scupcina sarà chiusa entro la settimana corrente.

A richiesta del Governo bulgaro, ebbe luogo una perquisizione domiciliare presso Rissoff, emigrato bulgaro, ma non diede alcun risultato.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il Consiglio superiore di sanità, in seguito alla voce di casi sospetti di cholera, ha imposto cinque giorni di quarantena alle provenienze da Massaua.

MADRID, 9. — L'*Epoca* annunzia che avvennero disordini alla fiera di Oporto.

Essendo stati arrestati alcuni ladri, la folla, ignorando il motivo degli arresti, si ammutinò, gridò: *Viva la Repubblica!* e lanciò pietre contro le truppe intervenute, che dovettero caricarla.

Vi sono alcuni feriti.

Si fecero parecchi arresti.

La calma fu ristabilita.

PITTSBURG, 9. — Il capo della polizia e tredici agenti furono arrestati sotto l'imputazione di assassinio.

Il capo della polizia aveva ordinato il fuoco contro gli scioperanti di Morewood che assediavano le officine.

NEW-YORK, 9. — La Nota del segretario di Stato Blaine in risposta alla Nota dell'onorevole marchese Di Rudinì, non è ancora deliberata.

Si assicura che il presidente della Confederazione, Harrison, il segretario di Stato Blaine e un segretario aggiunto al Dipartimento di Stato abbiano conferito, durante un'ora, sulla redazione di tale risposta.

ROMA, 9. — Ecco le notizie ufficiali sullo stato delle nostre campagne nella terza decade di marzo.

Nell'alta Italia e nella parte montuosa della Penisola la vegetazione è un pò in ritardo. Si desiderano nuove pioggie, quà e là, e specialmente al mezzogiorno.

Lo stato generale della campagna è abbastanza soddisfacente.

CAPETOWN, 9. — Non è esatta la voce che 250 inglesi armati siano sbarcati a Bejra.

Si tratta invece di 250 coloni destinati al Mashonaland e partiti per Bejra, onde risalire il fiume Pungwe.

I coloni sono semplici passeggeri e sono soltanto armati come i viaggiatori che percorrono contrade selvaggie.

LONDRA, 9. — La polizia arrestò una trentina di persone dell'alta società imputate di scommesse illegali alle corse di Epsom.

LONDRA, 9. — Lord Salisbury sarà di ritorno il 18 aprile.

Il Lord Mayor diresse all'imperatore Guglielmo l'invito ufficiale di visitare il Guildhall nel suo prossimo viaggio in Inghilterra.

VIENNA, 9. — Dopo un servizio religioso nella Cattedrale ebbe luogo la prima seduta della Camera dei Deputati presieduta dal presidente decano, Smolka.

I deputati presentarono giuramento.

Poscia ebbe luogo la prima seduta della Camera dei Signori.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 aprile 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	95,47 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	95,30	95 30			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			60 30 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			97 60 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 — 3
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	95,75	95 75			— — 4
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			100 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			455 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 — 5
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 — 6
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			457 — 7
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			495 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			701 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			525 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sardo (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1645 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1060 —
» » Generale	»	500	30.		— —	383,50		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			565 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			31 —
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			450 — 8
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			445 — 9
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn 91	500	400		— —			518 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	896		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —			1100 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 91	500	500		— —			254 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —			383 —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			140 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			220 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	105		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			13 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			375 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			210 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			65 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			455 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			100 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			410 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sardo nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

8 aprile 1891.

Consolidato 5 0/0 nominale . . . . . L. 95 233
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 93 118
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 60 162
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . » 58 585

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 1,30 — 2) Id. £. 2,17 — 3) Id. £. 2,17 — 4) Id. £. 2,17 — 5) Id. £. 10 — 6) Id. £. 10 — 7) Id. £. 10,78 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 6,25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 25
	Parigi	Cheques	»	»	101 '5
3	Londra	90 giorni	»	»	25 27
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 Aprile
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0/0 Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1891

Rendita 5 0/0	95 75
» 3 0/0	60 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —
Obb. città di Roma 4 0/0	430 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	498 —
Az. Fer. Meridionali	696 —
» » Mediterranee	522 —
» » » cert. f.	512 —
» Banca Nazionale	1640 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	395 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	464 —
» Soc. Cred. Mobil.	520 —
» » » Merid.	90 —
» » Gas stampigl.	900 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Condot. d'ac.	260 —
» » Gen. Illumin.	250 —
» » Immobiliare	395 —
» » Molini e Magaz. Gen.	180 —
» » Tramway Om.	105 —
» » » cert. prov.	100 —
» » Fond. Italiana	20 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	223 —
» » Navig. Gen. Italiana	375 —
» » Metallurgic. Italiana	250 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	463 —
» » » 4 0/0	195 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	215 —

TURINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.